

Ancora, relativamente alla prescrizione ISPRA di chiusura della **caccia alla Beccaccia al 31 dicembre 2014**, anziché al 31 gennaio 2015 (rispetto alla quale il decreto impugnato si è discostato), va rilevato che le motivazioni riportate nel decreto sono abbastanza generiche, in alcuni casi ormai datate ed in altri non corrette (questa difesa ben conosce la più recente giurisprudenza amministrativa che ha considerato in alcuni casi “*sufficienti, adeguate e non incongrue*” le decisioni contenute nel calendario rispetto al parere sfavorevole ISPRA rispetto al quale la Regione si discostava - cfr. TAR Liguria, Sez. II, n. 1130/2013, idem, n.772/2014).

Basti all'uopo considerare che in proposito l'amministrazione resistente richiama la pubblicazione Spagnesi M., L. Serra (a cura di) (2003 *Uccelli d'Italia Quad. Cons. Natura, 16, Min. Ambiente – Istituto Nazionale della Fauna selvatica*) e, in particolare, cita la scheda, in essa contenuta e relativa alla Beccaccia, firmata Andreotti, in cui si afferma che “...*i movimenti pre-riproduttivi divengono consistenti in febbraio e si protraggono fino ai primi di aprile*”.

Ciò in altri termini non significa che la migrazione pre-riproduttiva inizia nel mese di febbraio, **ma che la migrazione INIZIA A GENNAIO e si fa più intensa nel mese di febbraio.**

La conferma di quanto sostenuto viene riportata nella pubblicazione più recente di Aradis et al., 2006 (La beccaccia (*Scolapax rusticola*) nella Tenuta Presidenziale di Costelporziano. Min. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali –Istituto Nazionale Fauna Selvatica), prodotta quindi sempre